

Stop solution

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: Stop solution
Numero di catalogo: EST41
Numero di registrazione REACH: non applicabile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Soluzione stop per ELISA "Pancreatic Elastase".

Usi non raccomandati

Non conosciuto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: BIOSERV Diagnostics GmbH
Indirizzo: Doberaner Str. 151
Città: D-18057 Rostock
Germania
Telefono: +49 (0) 381 / 3758 2090
Telefax: +49 (0) 381 / 3758 2099
E-Mail: info@bioserv-diagnostics.com
Internet: http://www.bioserv-diagnostics.com
1.4. Numero telefonico di emergenza: +49 (0) 381 / 3758 2090 Disponibile solo durante l'orario d' ufficio
(9:00 - 15:00).

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli: Met. Corr. 1
Indicazioni di pericolo:
Può essere corrosivo per i metalli.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

acido solforico 2.5 %

Pittogrammi:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Etichettatura di imballaggi il cui contenuto non superi i 125 ml: —

2.3. Altri pericoli

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Stop solution
Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
7664-93-9	acido solforico ... %			1 - < 5 %
	231-639-5	016-020-00-8		
	Skin Corr. 1A; H314			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Informazioni generali

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In seguito ad inalazione

Provvedere all'apporto di aria fresca.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito. Far bere molta acqua a piccoli sorsi (effetto diluente).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non ci sono informazioni disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio
5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Mezzi di estinzione non idonei

Non conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Ossidi di zolfo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Indossare un autorespiratore.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di protezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono necessarie misure speciali. Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Pulire con materiale assorbente (p.es. pezza, vello). Lavare abbondantemente con acqua.

Stop solution**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7
Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura****Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Non sono necessarie misure speciali.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono necessarie misure speciali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio**

Conservare il recipiente ben chiuso.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme a: Agente ossidante, base.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Segui le istruzioni sull'etichetta.

7.3. Usi finali particolari

Utilizzare solo in conformità al manuale.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)**

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
7664-93-9	Acido solforico (nebulizzazione)	-	0,05		8 ore	D.lgs.81/08
7664-93-9	Sulfuric acid (thoracic fraction)		0.2		TWA (8 h)	ACGIH-2020

8.2. Controlli dell'esposizione**Misure generali di protezione ed igiene**

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

Protezioni per occhi/volto

Indossare una protezione per gli occhi.

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi per la manipolazione di prodotti chimici devono soddisfare i requisiti della norma europea EN 374. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Sono adatti guanti realizzati con i seguenti materiali (tempo di penetrazione > 480 min):

NBR (Caucciù di nitrile); Spessore dello strato $\geq 0,11$ mm

Per far rigenerare la pelle, prevedere fasi di riposo.

Protezione della pelle

Uso di indumenti di protezione.

Protezione respiratoria

Nessuna protezione respiratoria necessaria. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. Utilizzare soltanto respiratori con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.

Stop solution**SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
Odore:	non determinato
Valore pH (a 20 °C):	<2.0
Cambiamenti in stato fisico	
Punto di fusione:	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C
Punto di infiammabilità:	non determinato
Infiammabilità	
Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile
Proprieta' esplosive	Il prodotto non è: Esplosivo.
Inferiore Limiti di esplosività:	non determinato
Superiore Limiti di esplosività:	non determinato
Temperatura di autoaccensione	
Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	non determinato
Proprieta' comburenti (ossidanti)	Non comburente.
Pressione vapore:	non determinato
Densità (a 20 °C):	1.030 g/cm ³
Idrosolubilità:	lievemente solubile
Solubilità in altri solventi	non determinato
Coefficiente di ripartizione:	non determinato
Densità di vapore:	non determinato
Velocità di evaporazione:	non determinato

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi:	non determinato
-----------------------------	-----------------

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con: base, Perossidi, Agente ossidante.

10.4. Condizioni da evitare

nessuni/nessuno

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontana/e/o/i da: base, Agente ossidante, Perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

Stop solution

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non è: Ecotossico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non è stato esaminato.

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

160507 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

160507 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminato imballaggio

150102 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi di plastica

Stop solution
Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Lavare abbondantemente con acqua. Imballaggio completamente svuotati possono essere destinati al riciclaggio.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 2796
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ACIDO SOLFORICO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 8
14.4. Gruppo di imballaggio: II
 Etichette: 8

 Codice di classificazione: C1
 Quantità limitate (LQ): 1 L
 Quantità consentita: E2
 Categoria di trasporto: 2
 Numero pericolo: 80
 Codice restrizione tunnel: E


Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN 2796
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Acido solforico
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 8
14.4. Gruppo di imballaggio: II
 Etichette: 8



Codice di classificazione: C1
 Quantità limitate (LQ): 1 L
 Quantità consentita: E2


Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 2796
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: SULPHURIC ACID
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 8
14.4. Gruppo di imballaggio: II
 Etichette: 8



Disposizioni speciali: -
 Quantità limitate (LQ): 1 L
 Quantità consentita: E2
 EmS: F-A, S-B

Stop solution
Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 2796
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	SULPHURIC ACID
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	8
	
Quantità limitate (LQ) Passenger:	0.5 L
Passenger LQ:	Y840
Quantità consentita:	E2
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger:	851
Max quantità IATA - Passenger:	1 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo:	855
Max quantità IATA - Cargo:	30 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamentazione UE

Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

Regolamentazione nazionale

Classe di pericolo per le acque (D): - - non pericoloso per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni
Abbreviazioni ed acronimi

CLP: Classification, labelling and Packaging
 REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
 GHS: Globally Harmonised System of Classification, Labelling and Packaging of Chemicals
 UN: United Nations
 CAS: Chemical Abstracts Service
 DNEL: Derived No Effect Level
 DMEL: Derived Minimal Effect Level
 PNEC: Predicted No Effect Concentration
 ATE: Acute toxicity estimate
 LC50: Lethal concentration, 50%
 LD50: Lethal dose, 50%
 LL50: Lethal loading, 50%
 EL50: Effect loading, 50%
 EC50: Effective Concentration 50%

Stop solution

ErC50: Effective Concentration 50%, growth rate

NOEC: No Observed Effect Concentration

BCF: Bio-concentration factor

PBT: persistent, bioaccumulative, toxic

vPvB: very persistent, very bioaccumulative

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route

(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Regulations concerning the international carriage of dangerous goods by rail

ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

(Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

EmS: Emergency Schedules

MFAG: Medical First Aid Guide

IATA: International Air Transport Association

ICAO: International Civil Aviation Organization

MARPOL: International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships

IBC: Intermediate Bulk Container

SVHC: Substance of Very High Concern

Per abbreviazioni e acronimi fare riferimento all'elenco sul sito <http://abk.esdscom.eu>

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)